

IL VERTICE Cirio e Gabusi in missione a Roma: maggiore autonomia per finanziare le opere

La Regione batte cassa a Toninelli per metro 2, ferrovie e Asti-Cuneo

→ È stato un incontro romano definito «molto positivo» quello avvenuto ieri tra il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Gabusi, e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli nel corso del quale sono state approfonditi tutti i punti riguardanti le opere contenute nel cosiddetto "dossier Piemonte" sulle infrastrutture. «Torniamo a casa con risposte puntuali su tutto e con un programma di azioni concrete e chiare» hanno fatto sapere, soddisfatti, Cirio e Gabusi al termine del meeting. Intanto, la Regione ha ottenuto una maggiore autonomia per quanto riguarda le decisioni in ambito infrastrutturale dato che non saranno più il ministero e l'Anas a decidere quali opere finanziare in Piemonte, ma spetterà alla Regione indicare le priorità. «Il Mit - hanno annunciato Cirio e Gabusi - ha infatti riconosciuto alla Regione un ruolo attivo nel definire l'aggiornamento del contratto di programma Anas 2016-2020

e nella delicata trattativa del rinnovo delle concessioni autostradali in scadenza». Ma quella di ieri, Tav a parte, è stata una discussione a tutto tondo su quelli che sono i principali nodi della viabilità piemontese. Partendo dalla nostra città, la Regione ha intanto avuto conferma sulle risorse per il completamento della linea 1 e per il progetto di fattibilità della linea 2 così come sono apparsi in cassaforte anche i finanziamenti per il nodo ferroviario di Torino, in particolare i 70 milioni di euro stanziati sul tunnel di collegamento Porta Nuova-Porta Susa. Per quanto riguarda il tratto autostradale Asti-Cuneo l'idea è riuscire ad entro luglio la delibera del Cipe, con la prospettiva, sostiene Cirio, di far partire i cantieri entro l'estate. Confermato anche il cronopro-

gramma per quanto riguarda il Terzo Valico con la Regione che

ha sottoposto a Toninelli la richiesta della amministrazione comunale di Novi Ligure di modifica del tracciato, al fine di escludere dal passaggio ferroviario il centro abitato. Sono stati poi ottenuti 25 milioni per la messa in sicurezza della Statale 34 sul lago Maggiore, come richiesto dai sindaci del Vco nell'incontro avuto con lo stesso Cirio nella giornata di martedì. Altri stanziamenti arriveranno poi per la Pedemontana mentre per quanto riguarda il colle del Tenda il ministero ha assicurato la ripresa dei lavori a settembre 2019 programmando, il 19 dello stesso mese, una prima riunione di monitoraggio dell'avanzamento del cantiere.

[l.d.p.]



Il presidente Cirio e l'assessore Gabusi con il ministro dei Trasporti Toninelli

